



Seduta del 14 luglio 2021
svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - <i>delegato pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Barbara Zilli, Assessore alle finanze;

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

Sergio Emidio Bini, Assessore alle attività produttive e turismo;

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 16, 21 e 30 giugno 2021.
2. Illustrazione del disegno di legge di assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2021 "Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno finanziario a favore dei Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione e l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa). Approvazione preliminare".
4. Preintesa sull'interpretazione autentica dell'articolo 32, comma 1 e comma 11 del CCRL 2016-2018. Intesa ai sensi degli articoli 36 e 35, comma 2, della legge regionale n. 18/2016.
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 25 giugno 2021, recante "LR 31/2015, art. 7 - Programma immigrazione 2021. Approvazione preliminare".
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale recante: "Legge regionale 18/2015 – Articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese per viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione preliminare.", che sarà esaminata in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 09/07/2021.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 8.30.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 16, 21 e 30 giugno 2021.

In assenza di osservazioni, i verbali si considerano approvati a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno, che prevede: "Illustrazione del disegno di legge di assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023."

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, dando la parola all'Assessore Zilli per l'illustrazione del disegno di legge di assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023, sul quale il CAL aveva già espresso il parere, e che l'Assessore si era impegnata a illustrare in un successivo momento le integrazioni e gli arricchimenti ulteriori. Ribadisce che, come già in passato evidenziato, pro futuro, sarà opportuno individuare un metodo che migliori le modalità di confronto.

L'Assessore alle finanze, Barbara Zilli, comunica che, in seguito alla discussione svoltasi in sede di Commissioni, la manovra di assestamento finanziario si è arricchita di ulteriori elementi qualificanti, che, come da accordi, relaziona al Consiglio delle autonomie locali. Premette, riguardo al metodo, che unitamente al ragioniere generale, il dottor Zacchigna, che ringrazia, si è voluto garantire e anche richiedere agli Assessori e alle Direzioni competenti, come modello di lavoro, la necessità di inserire nella manovra estiva interventi che siano immediatamente cantierabili se si tratta di investimenti, o comunque interventi finanziari che possano essere oggetto di impegni nella seconda parte dell'anno. Ciò proprio per continuare il lavoro iniziato già dall'avvio della legislatura e finalizzato all'ottimizzazione della spesa. Tale metodo è uno degli elementi che ha permesso di offrire una manovra di assestamento con un avanzo senza precedenti, pari a 362 milioni, più del doppio rispetto all'anno scorso, e che è frutto sia di rientri che di congruagli, ma soprattutto di una ottimizzazione della spesa. Le risorse, infatti, verranno assegnate quando servono, per evitare che i Comuni si trovino ad avere fondi che non riescono a spendere, anche a causa della carenza di personale. Esistono, infatti, Comuni molto piccoli con avanzi enormi, e tali situazioni devono cessare, per fare in modo che le risorse vengano messe in circolo a beneficio della comunità. L'Assessore Zilli sottolinea che il metodo individuato ha dato i suoi frutti, visti i risultati in termini di risorse disponibili.

Per quanto riguarda il merito, su indicazione del Presidente Fedriga, la Giunta, con le manovre finanziarie finora realizzate, ha lavorato per individuare modalità di sostegno agli investimenti pubblici e privati con la contrazione di mutui, con la concertazione e mediante il sostegno a tutte le attività relative al mondo delle imprese. Cita un'iniziativa senza precedenti, fortemente voluta di concerto con l'Assessore Bini, che riguarda lo scorrimento della graduatoria attuale sul fondo turismo, e l'ammodernamento delle strutture ricettive della Regione. Vengono garantite, inoltre, le risorse per un bando di imminente emissione, al fine di procedere a tutta l'attività di riqualificazione alberghiera ricettiva in chiave turistica delle strutture. Per questo viene dedicata, nella manovra, una somma eccezionale, che è pari a 25 milioni di euro. Sottolinea che sul tema degli investimenti privati esistono tantissime altre iniziative. La manovra porta anche ulteriori importanti risorse destinate alla salute e agli investimenti per quanto riguarda gli ospedali della Regione, con 25 milioni di euro a tal fine dedicati. Inoltre, sono previsti 12 milioni di euro per il comparto lattiero caseario, su richiesta dell'Assessore Zannier.

L'Assessore Zilli comunica quindi che la manovra in esame ha un valore molto alto e che sono previsti ulteriori iniziative e aggiustamenti che la Giunta regionale valuterà la prossima settimana nel corso di una seduta straordinaria in preparazione all'Aula. Precisa che il quadro di prospettiva si presenta comunque incerto, considerando i temi del riavvio delle scuole, dei trasporti, collegato alle scuole, delle vaccinazioni, che non stanno dando risultati così rassicuranti nel territorio regionale. Questa prospettiva di incertezza impone una certa prudenza, evitando quindi di utilizzare tutte le risorse in questa manovra per conservare disponibilità in vista dell'assestamento autunnale, dal momento che esiste la possibilità di farlo. Riassume quindi le somme a disposizione delle singole Direzioni. Attività produttive e turismo hanno una dotazione finanziaria importante, oltre a quella già illustrata nella precedente seduta, che prevede 25 milioni di euro per contributi alle imprese turistiche e pubblici esercizi, contributi per un milione per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese commerciali, sostegno a Promoturismo per un milione e mezzo, sia per manutenzione straordinaria immobili che per attività di promozione. Inoltre sono previste risorse integrative per il fondo di rotazione in economia, fondi per le camere di commercio, per investimenti sul territorio, per 500.000 euro, e una posta relativa all'area wellness delle terme di Arta Terme, dove è stato trovato amianto nelle opere di ristrutturazione di quell'immobile, per cui è stato necessario prevedere le somme conseguenti per risolvere il problema. Per quanto attiene alla Direzione dell'Assessore Zannier, sono stati destinati 10 milioni al fondo di rotazione, 12 milioni per il lattiero caseario, quindi acquisto di attrezzature e strutture finalizzate al sostegno di questo importante settore produttivo, e sono previste risorse per l'acquisto di attrezzature e macchinari sempre destinati alle imprese agricole per 1.200.000 euro, oltre a poste minori. Sottolinea la particolare importanza del sostegno al comparto dell'apicoltura, che ha subito grandi difficoltà nella prima parte dell'anno, sul quale si interverrà con una misura straordinaria. Relativamente all'ambiente, oltre alle questioni già indicate nella fase dell'illustrazione preliminare, sono previste delle risorse per i dragaggi e informa che la materia dell'ambiente rivestirà una notevole importanza, anche riguardo alle risorse del PNRR. Per quanto attiene alle infrastrutture, ricorda la misura sulla casa e la misura necessaria a garantire il passaggio delle funzioni di competenza da FVG Strade agli EDR. Inoltre comunica che sono previste importanti iniezioni di risorse, pari a 4 milioni, per gli investimenti nel sistema portuale, con un ulteriore milione e ottocentomila per il sistema dei moli. Si prevede inoltre un contributo di un milione e mezzo per scorrere la graduatoria acquisto scuolabus per i Comuni con meno di 3.000 abitanti, e fondi per l'edilizia scolastica, pari a 10 milioni di euro. Nel settore della cultura è stata condivisa, con una opportuna linea di

finanziamento, la possibilità di scorrere le graduatorie esistenti per la promozione della cultura storica ed etnografica e vengono assegnati contributi a favore delle associazioni per l'acquisto di attrezzature sportive per i disabili e per la nuova linea di finanziamento che riguarda gli enti religiosi e la ristrutturazione edilizia. Segnala inoltre, nel settore del lavoro e della formazione, una posta che prevede un contributo ulteriore, pari a un milione di euro, per il personale scolastico. Si tratta di questioni che dovrebbero essere di competenza nazionale, ma in considerazione del fatto che la Regione garantisce standard molto elevati nelle prestazioni per quanto riguarda il personale e che questo deve essere ulteriormente garantito nel periodo di ripresa scolastica in presenza della pandemia, la Regione metterà a disposizione le risorse necessarie, allocando un milione di euro a tal fine. Per quanto riguarda la salute, come è stato anticipato, sono previsti 25 milioni per gli investimenti in sanità, sia per strutture che per tecnologie e attrezzature, 5 milioni di euro per le attività delle aziende sanitarie finalizzate alle azioni di contrasto al Covid. Inoltre, viene destinato un milione e mezzo di euro a sostegno del fondo sociale dei Comuni, per dare sollievo alle spese sostenute o agli introiti non percepiti. Questo finanziamento si somma alla questione delle case di riposo, per le quali sono stati messi a disposizione sette milioni e mezzo di euro per dare sollievo agli enti gestori delle case di riposo, siano essi Comuni o altri enti pubblici, al fine di fronteggiare tutte le carenze e necessità derivanti dall'emergenza Covid. Informa che sulle autonomie locali non vi sono state ulteriori richieste, e ritiene di aver concluso l'illustrazione sintetica della manovra, restando a disposizione per eventuali chiarimenti. Preannuncia, infine, che, per venire incontro alle esigenze di abbreviare il più possibile i tempi per la realizzazione delle opere, di concerto con l'Assessore Pizzimenti e su indicazione del presidente Fedriga verrà sottoposto all'esame dell'Aula un "fondo progettazione" che servirà ad agevolare la realizzazione delle progettazioni per consentire a tutti gli enti della Regione di guadagnare posti in graduatoria ed essere pronti a utilizzare tutte le risorse che arriveranno dal PNRR nazionale.

L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, comunica che, per quanto riguarda gli enti locali, negli emendamenti che sono stati presentati in Commissione sull'assestamento non sono presenti grandi novità, in quanto riguardano alcune modifiche di dettaglio sulle lingue minoritarie e sulla funzione pubblica.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, poiché nessuno chiede di intervenire, ringrazia l'Assessore Zilli per la puntuale illustrazione delle integrazioni all'assestamento (che vanta una cifra poderosa rispetto ai precedenti) e anche per la sottolineatura riguardo alla necessità di fare in modo che le risorse vengano immediatamente utilizzate o messe in circolo.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2021 "Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno finanziario a favore dei Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione e l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa). Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 25/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento	<i>presente</i>

		Antonio Di Bisceglie, Sindaco	
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti – Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	assente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	assente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	presente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	assente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	assente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	assente
Partecipa con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 25/13/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2021, “Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno finanziario a favore dei Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione e l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa). Approvazione preliminare”;

Sentita l'illustrazione dell'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, il quale ricorda che la bozza del regolamento è stata già esaminata dalla II Commissione nella seduta del 31 maggio 2021. L'Assessore Bini riferisce che nel provvedimento vengono definiti, in maniera snella e semplice, i criteri e le modalità per il sostegno finanziario, sotto forma di contributi, ai Comuni per la realizzazione di interventi, anche sotto forma di misure di vantaggio fiscale, a favore di imprese commerciali e artigianali di servizio. Ai Comuni è riconosciuta ampia discrezionalità nello scegliere le modalità di intervento a favore delle suddette attività, le quali devono iniziare a utilizzare immobili sfitti o inutilizzati da almeno 24 mesi in zone che verranno individuate dai Comuni e appartenenti alle categorie C1, C2 e C3, oppure devono concordare con gli affittuari la riduzione del canone di locazione rispetto all'importo dovuto nell'annualità precedente.

I contributi, come stabilito dall'articolo 4, sono cumulabili con altri contributi concessi dallo Stato o altri soggetti pubblici.

Riferisce che l'articolo 5 del Regolamento sarà modificato, per renderlo più armonico con le premesse dell'articolo 1: l'espressione “del vantaggio fiscale riconosciuto” sarà sostituita con “degli interventi riconosciuti”.

Gli articoli 6 e seguenti dettagliano le modalità di presentazione della domanda, l'istruttoria e la concessione del contributo.

Udito l'intervento del Presidente Di Bisceglie, il quale sottolinea come la modifica apportata all'articolo 5 ampli le possibilità di intervento dei Comuni e in generale auspica che il provvedimento possa incentivare le aperture di nuove attività commerciali, per le quali i canoni possono rappresentare una difficoltà;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2021, "Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno finanziario a favore dei Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione e l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa). Approvazione preliminare" con la modifica illustrata all'articolo 5;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 14 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2021, "Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno finanziario a favore dei Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione e l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa). Approvazione preliminare", con la modifica illustrata all'articolo 5.

(alle ore 9.00 esce Ceretta)

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Preintesa sull'interpretazione autentica dell'articolo 32, comma 1 e comma 11 del CCRL 2016-2018. Intesa ai sensi degli articoli 36 e 35, comma 2, della legge regionale n. 18/2016 (Deliberazione n. 26/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Assessore	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Merco Putto-Sindaco di Azzano Decimo	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>

Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti-Sindaco San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

N.26 /13/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la Preintesa sull'interpretazione autentica dell'articolo 32, comma 1 e comma 11 del CCRL 2016-2018 trasmessa in data 29.06. 2021 dal Presidente della Delegazione trattante pubblica di Comparto – area non dirigenti;

Udito l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti il quale spiega che l'interpretazione autentica riguarda la quantificazione delle risorse relative al fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa a valere sulla parte variabile a partire dall'anno 2021. Infatti stante i noti problemi connessi all'erogazione di tali risorse, con l'interpretazione autentica in esame, si intende fornire un indirizzo interpretativo prevedendo che il fondo venga quantificato in 7.610.623,00 euro;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio di Bisceglie, il quale chiede se la Preintesa in esame sia stata sottoscritta anche dalle organizzazioni sindacali;

Udita la replica dell'Assessore Roberti il quale spiega che sull'interpretazione autentica è già stato espresso l'assenso da parte delle organizzazioni sindacali ed il parere favorevole di ANCI ed UNCEM;

Udito l'intervento della Direttrice del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica, Annamaria Pecile, la quale precisa che la necessità di provvedere ad un'interpretazione autentica ha origine da una lacuna normativa che era presente nel contratto stipulato nel 2018 il quale, con riferimento alle risorse variabili del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa, prevedeva un'integrazione tramite le risorse messe a disposizione con legge. Tale disposizione normativa aveva però natura transitoria in quanto atteneva alle risorse

derivanti dai risparmi relativi alla soppressione delle Province. Conseguentemente, dal tenore del contratto, non era possibile desumere quale fosse l'importo che doveva essere allocato nei fondi costituiti dai Comuni sotto la voce "risorse variabili" non risultando più applicabile la disciplina temporanea. L'intesa tra la parte datoriale e la parte sindacale è volta a fornire un'interpretazione autentica nel senso di ritenere che il fondo debba essere determinato a partire dall'anno 2021 sulla base delle risorse che erano state in effetti indicate nella dichiarazione congiunta del contratto, che erano quelle allocate nei fondi del 2016. Pertanto, sostanzialmente, al netto di quelle che erano state messe a disposizione con legge in conseguenza dei risparmi derivanti dalla soppressione delle Province;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione l'intesa ai sensi degli articoli 36 e 35, comma 2, della legge regionale n. 18/2016 sulla Preintesa relativa all'interpretazione autentica dell'articolo 32, comma 1 e comma 11 del CCRL 2016-2018;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 14 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa ai sensi degli articoli 36 e 35, comma 2, della legge regionale n. 18/2016 sulla Preintesa relativa all'interpretazione autentica dell'articolo 32, comma 1 e comma 11 del CCRL 2016-2018.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 25 giugno 2021, recante "LR 31/2015, art. 7. Programma immigrazione 2021. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 27/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti – Sindaco di San	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>

Lorenzo Isontino			
Comune di Gemona del Friuli	presente	Comune di Tolmezzo	assente
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brolo, Sindaco	
Comune di Grado	assente	Comune di Tricesimo	presente
Dario Raugna, Sindaco		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	assente	Comune di Vito d'Asio	presente
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	assente	Comune di Zoppola	assente
Laura Marzi, Sindaco		Francesca Papais, Sindaco	
Partecipa con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 27/13/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 25 giugno 2021, recante “LR 31/2015, art. 7. Programma immigrazione 2021. Approvazione preliminare”.

Sentita l’illustrazione dell’Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, Pierpaolo Roberti, il quale riferisce che il Programma concentra la maggior parte delle risorse sul rimborso agli Enti locali delle spese sostenute per i minori stranieri non accompagnati. Il totale delle risorse per l’Azione 1 (Rimborso per minori stranieri non accompagnati) e l’Azione 2 (Rimborso per neo maggiorenni) ammonta a 6.280.000 euro. Nella manovra di assestamento viene incrementato di 4.290.000 euro il capitolo, al fine di dare risposte adeguate a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia. Sottolinea che le spese ammissibili per le Azioni 1 e 2 partono dal terzo trimestre 2020, perché l’anno scorso, pur con le risorse aggiuntive stanziare nella manovra di assestamento del bilancio, non si è riusciti a coprire il terzo e quarto trimestre. Con le risorse che sono state aggiunte in nella manovra di assestamento di quest’anno si ritiene di coprire fino al terzo trimestre 2021.

L’Azione 3 riguarda il cofinanziamento di 150.000 euro al progetto “FVG in rete contro la TRATTA 4”, in cui la Regione è capofila.

L’Azione 4 “Misure di raccordo con altri Stati”, indirizzata al completamento dell’intervento già previsto dal Programma immigrazione 2019, rimane attiva, data anche la natura del Friuli Venezia Giulia quale terra di confine; è un’azione a saldo zero perché è ancora attivo il finanziamento del 2019. Si tratta di misure che vedono coinvolta in particolar modo l’Università degli Studi di Trieste e il Comune di Trieste per quanto riguarda il transito di minori stranieri non accompagnati, in particolare provenienti dal Kosovo. Questo Stato presenta un fenomeno particolarmente rilevante, non giustificabile da particolari fattori ambientali; si è invece in presenza di tratte organizzate per portare sul nostro territorio i minori, che hanno già una rete di familiari presenti sul posto. Il progetto prevede lo studio di strategie che facciano sì che i minori non partano più dalle zone d’origine.

L'Azione 5 riguarda il "Fondo di rotazione e garanzia" ed è a saldo zero perché alcune risorse dovrebbero essere restituite da parte dei beneficiari.

L'Azione 6 "Bando integrazione scolastica" l'anno scorso era andato a saldo zero, anche perché la situazione del mondo scolastico non aveva richiesto lo stanziamento di risorse, mentre quest'anno viene inserita una posta da 500.000 euro.

L'Azione 7 "Contrasto al fenomeno della radicalizzazione nel Friuli Venezia Giulia", proposta per la prima volta nel 2020, è stata un'esperienza molto utile, seppure svolta in forma limitata perché doveva essere svolta nelle scuole e nelle carceri. L'intervento ha lo scopo di spiegare ai ragazzi immigrati e figli di immigrati quali sono le regole e i valori da seguire per potersi integrare nel nostro paese e di contrastare l'insorgere di fenomeni di radicalizzazione in ambienti, come le carceri, in cui è facile che possano verificarsi; la posta è di 120.000 euro.

Udito l'intervento del Vicesindaco di Pordenone, Eligio Grizzo, il quale, in merito ai minori stranieri non accompagnati, chiede aggiornamenti sulla procedura volta a individuare un'unica centrale di competenza che stabilisca le comunità educative o terapeutiche destinate ai minori o ai figli di coloro che hanno disabilità psicologiche derivanti dal non ambientamento. Riferisce che nel proprio territorio è emersa la necessità di calmierare i prezzi, visto che spesso si deve affidare i minori a strutture del Veneto;

Udita la replica dell'Assessore alle autonomie locali, Roberti, il quale riferisce che la procedura sta andando avanti ed è stata presentata una prima generalità di Giunta con cui si chiede alla Direzione centrale del patrimonio di procedere ad una gara con un accordo quadro. La gara riguarderà esclusivamente l'ambito dei minori stranieri non accompagnati, in quanto solo questa è materia di diretta competenza dell'assessorato e la norma prevede che il sostegno ai Comuni riguardi solo quest'ambito. Sottolinea che la Regione non ha alcuna competenza specifica sul tema dei minori stranieri non accompagnati; le competenze sono invece per la maggior parte dei Comuni. Si tratta perciò di inserirsi gradualmente nel quadro, senza violare le competenze degli altri soggetti. Si prevede di realizzare un accordo quadro con una serie di strutture che garantiscano alcuni servizi a determinate condizioni economiche, al fine di evitare il fenomeno, già riscontrato, di strutture che offrono i medesimi servizi a prezzi diversi, a seconda del Comune di provenienza del minore. L'importanza di garantire che i Comuni paghino un prezzo adeguato alle strutture è emerso anche nel caso di minori positivi al Covid, per i quali è stato rilevato in alcuni casi il pagamento di prezzi spropositati.

L'Assessore evidenzia che la competenza rimane esclusivamente del Comune, che quindi non sarà obbligato a collocare il minore in una delle strutture identificate dalla Regione in esito alla gara. Qualora il Comune, però, scelga di collocare il minore in una struttura diversa e più costosa, la Regione non riconoscerà al Comune l'importo eccedente. Sottolinea che, poiché si tratta di gara europea, non è detto che le strutture siano del territorio.

Udito l'intervento del Presidente Di Bisceglie, il quale auspica che, prima di addivenire all'individuazione delle strutture, ci sia una forma di indagine o censimento da parte della Regione per l'identificazione delle stesse, perché si possa tendenzialmente far sì che i minori siano in qualche misura collocati nelle strutture ex provinciali dei nostri territori; questo perché ci potrebbero essere delle disponibilità in tal senso;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 25 giugno 2021, recante "LR 31/2015, art. 7. Programma immigrazione 2021. Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 13 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Comune di Azzano Decimo)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 25 giugno 2021, recante "LR 31/2015, art. 7. Programma immigrazione 2021. Approvazione preliminare".

PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.1111 del 9 luglio 2021 recante: "Legge regionale 18/2015 – Articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese per viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 28/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti – Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N.28 /13/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 9 luglio 2021, recante: "Legge regionale 18/2015 – Articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese per viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione preliminare."

Udito l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale ricorda che la deliberazione in esame è frutto di un percorso condiviso iniziato un anno or sono. Rispetto alla proposta originariamente formulata dalla I Commissione del Consiglio delle autonomie locali, sono stati condotti approfondimenti e verifiche sia sotto il profilo tecnico che politico, per capire quali richieste potessero essere accolte. Il risultato cui si è giunti è in grado di fornire le opportune risposte alle istanze che sono pervenute dal Consiglio delle autonomie locali, dall'Anci e, in definitiva, dalla totalità dei sindaci del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso. Vengono infatti fornite risposte importanti, in particolare ai sindaci dei piccoli Comuni della regione, i quali, dopo l'aumento deciso per le Regioni a statuto ordinario durante il secondo governo Conte un anno fa, risultano essere quelli che percepiscono le indennità più basse d'Italia. Viene anche affrontato il tema dei rimborsi forfettari, che semplificheranno il lavoro delle ragionerie, ferma restando la possibilità per i Sindaci di scegliere, a inizio anno, tra questo tipo di rimborso e quello basato sul rendiconto. Ricorda che il tema delle indennità è noto, in quanto è stato approfondito durante diverse sedute della I Commissione del CAL, e dichiara di essere disponibile a fornire gli ulteriori chiarimenti che venissero richiesti.

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio di Bisceglie, il quale sottolinea come il provvedimento risponda ad un'esigenza sentita unanimemente e giunga in esito ad un percorso di approfondimento svolto in più momenti. Cede quindi la parola al Presidente della I Commissione, Revelant.

Udito l'intervento del Sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, il quale ricorda che l'iter in I Commissione si è concluso il 25 giugno, con il parere favorevole, reso all'unanimità dei presenti, sulla proposta avanzata dalla Giunta. Ringrazia quindi la Giunta regionale, l'Assessore alle autonomie locali e i commissari che hanno partecipato all'elaborazione del provvedimento, insieme alla Direzione autonomie locali;

Udito l'intervento del Sindaco di Azzano Decimo, Marco Putto, il quale ringrazia l'Assessore alle autonomie locali e il Presidente della I Commissione. Chiede un chiarimento in merito al punto 5 del deliberato, riguardante l'indennità di presenza riconosciuta ai Consiglieri comunali per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Rileva che tali indennità non sono state incrementate e chiede se non si fosse previsto originariamente di aumentarle. Ritiene che l'attività dei Consiglieri comunali, seppure rivesta minori responsabilità, può essere considerata come vero volontariato, ed esprime il timore che il mancato aumento delle indennità sia percepito come un mancato riconoscimento dell'importanza di tale ruolo. Chiede se sia possibile riconsiderare un loro incremento;

Udita la replica dell'Assessore alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, il quale riconosce che nel percorso di elaborazione del provvedimento ci si è concentrati maggiormente sulle indennità degli amministratori, ovvero di Sindaci e Giunta. Inizialmente era stato previsto un aumento anche per le indennità di presenza dei Consiglieri comunali; in seguito a ulteriori riflessioni e per non ritardare ulteriormente l'emanazione del provvedimento, si è deciso di non intervenire su tale aspetto. Si dichiara disponibile a riconsiderare eventualmente la valutazione di questo aspetto e ricorda che la legge prevede ora anche il passaggio della delibera presso la competente Commissione del Consiglio regionale prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale.

Riferisce però, quale tema di riflessione, i risconti forniti da un approfondimento effettuato dagli uffici in merito alle indennità di presenza dei Consiglieri nelle altre Regioni, ricordando che gli importi stabiliti dal provvedimento in esame riprendono quelli fissati con DGR 1193/2011:

- Comuni fino a 5.000 abitanti, 38 euro a gettone; per le Regioni a statuto ordinario (DM 119/2000) da 17 a 18 euro; in Trentino Alto Adige dai 30 ai 50; in Val d'Aosta 90 euro.
- Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti, 54 euro; per le Regioni a statuto ordinario 18 euro; in Trentino Alto Adige 60 euro, in Val d'Aosta 90 euro;
- Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti, 54 euro; Regioni a statuto ordinario 22 euro; in Trentino Alto Adige 75 euro, in Val d'Aosta da 90 a 134 euro;
- Comuni con popolazione compresa tra 30.001 e 100.000 abitanti, euro 104; Regioni a statuto ordinario 26 euro; in Trentino Alto Adige 100 euro, in Val d'Aosta 134 euro;
- Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, 104 euro; Regioni a statuto ordinario 36 euro; in Trentino Alto Adige 120 euro, in Val d'Aosta 134 euro.

Sottolinea come, con le modifiche originariamente ipotizzate, il Friuli Venezia Giulia sarebbe diventata la Regione con le indennità di presenza di importo di gran lunga maggiore anche tra le Regioni a Statuto speciale.

Ricorda peraltro che le indennità dei Consiglieri comunali, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni, ammontano a qualche centinaio di euro lordi all'anno, rivestendo un valore pressoché simbolico.

Udito l'intervento del Presidente, On. Di Bisceglie, il quale evidenzia come sia stato svolto un percorso nel corso del quale, come più volte ribadito, si è ritenuto di fornire una risposta unanimemente condivisa, perché la condizione economica attuale degli amministratori locali non è più accettabile.

Propone che il CAL, pur esprimendo un parere favorevole al fine di permettere la prosecuzione dell'iter del provvedimento, manifesti la volontà che anche le indennità dei Consiglieri comunali siano oggetto di adeguamento, pur rimandando ad un seguente momento la fissazione di un importo preciso, preso atto anche dell'appoggio espresso in tal senso dall'Assessore alle autonomie locali.

Udito l'intervento del Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana, Markus Maurmair, il quale, espresso apprezzamento per il lavoro svolto, chiede che, nella prospettiva della comunicazione del provvedimento, sia diffuso un prospetto che dia ragione del fatto che chi è lavoratore dipendente subisce una riduzione di un quinto dell'importo massimo, condizione che riguarda buona parte degli amministratori locali;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 9 luglio 2021, recante: "Legge regionale 18/2015 – Articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese per viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione preliminare", con la richiesta che in futuro venga avviato un confronto anche in ordine all'adeguamento delle indennità di presenza dei Consiglieri comunali;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 14 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 9 luglio 2021, recante: "Legge regionale 18/2015 – Articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese per viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione preliminare", con la richiesta che in futuro venga avviato un confronto anche in ordine all'adeguamento delle indennità di presenza dei Consiglieri comunali.

L'assessore regionale Roberti chiede la parola per ricordare che si è dato inizio al percorso che porterà all'adozione della legge regionale sui tributi locali immobiliari e che una delle tappe previste riguarda la creazione di Comitato tecnico dedicato nel quale si prevede anche la partecipazione di due referenti tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali e che tale designazione viene dunque viene richiesta all'organo.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 9.44.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottorssa Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 21 LUGLIO 2021